
Diocesi: Perugia, per Giampiero Morettini si apre il processo sulla vita, virtù e fama di santità

La comunità diocesana di Perugia-Città della Pieve si appresta a vivere per la seconda volta in questo secolo (non accadeva da più di 450 anni) la sessione di apertura del processo diocesano sulla vita, virtù e fama di santità di un servo di Dio. La prima fu per il venerabile Vittorio Trancanelli (1944-1998), tenutasi nella cattedrale di San Lorenzo di Perugia il 12 settembre 2006. Cattedrale che ospiterà, sabato 22 maggio (ore 18), vigilia di Pentecoste, la sessione di apertura del processo "super vita et virtutibus ac fama sanctitatis" del servo di Dio Giampiero Morettini (1977-2014), il giovane seminarista perugino deceduto il 21 agosto 2014 a seguito di una malformazione cardiaca; sessione di apertura annunciata lo scorso agosto ma rinviata a seguito della pandemia. Seguirà in San Lorenzo la veglia di Pentecoste con la celebrazione eucaristica presieduta dal card. Gualtiero Bassetti assieme al vescovo ausiliare, mons. Marco Salvi, al postulatore della causa di canonizzazione, don Francesco Buono, e a diversi sacerdoti. Saranno presenti i familiari di Morettini e, nel rispetto delle norme anti-Covid, è prevista la partecipazione di 100 giovani in rappresentanza delle 32 Unità pastorali e di fedeli fino a quanti ne può contenere la cattedrale in tempo di pandemia (300). Sarà possibile seguire l'evento della sessione di apertura e la celebrazione eucaristica sui canali social (YouTube e Facebook) dei media ecclesiali umbri (La Voce e Umbria Radio InBlu). Durante la sessione verrà fatto il giuramento da parte dei membri del Tribunale nominato dal card. Bassetti. Atto che di fatto annuncia l'inizio ufficiale del processo di canonizzazione del servo di Dio. Dopo il 22 maggio i lavori continueranno con gli interrogatori proposti dal postulatore, un esame da parte della commissione storico-archivistica di tutto ciò che attiene la vita di Morettini e l'esame da parte dei censori teologi degli scritti editi del servo di Dio.

Filippo Passantino